

LA CITTÀ

Magia di luci, suggestioni e arte CidneOn pronto ad aprire le porte

Ieri sera l'anteprima tra omaggi a Leonardo, Mille Miglia, Piazza Loggia e i film da Oscar

Festival delle luci

Paola Gregorio

■ L'ouverture si fa subito magia con il portale d'ingresso della fortezza cittadina trasformato in una sorta di macchina del tempo che conduce alla bottega da inventore di Leonardo Da Vinci. Perché CidneOn, edizione numero tre, che da oggi, giorno del taglio del nastro in programma alle 18.30 - e con accesso per i visitatori dalle 19.30 - e fino al 16 febbraio, tornerà a far risplendere il colle Cidneo e il Castello, omaggia pure, con le sue suggestive installazioni, uno dei geni italici assoluti, Leonardo da Vinci, nel cinquecentesimo anniversario della morte.

Icone italiane. Alla cabina di regia del Festival internazionale delle luci c'è il Comitato Amici del Cidneo, con l'organizzazione di Up! Strategy to action e la direzione artistica di Cielì Vibranti e Robbert Ten Caten, direttore di Lumen in art. Edizione 2019 che come recita il titolo, «Icone italiane tra miti e meraviglie», celebra personaggi, luoghi, simboli, momenti di un'inesauribile

bile storia di arte e bellezza. Con installazioni luminose, video proiezioni, videoanimazioni, mapping, opere interattive e performance musicali live - alle venti installazioni hanno lavorato sessanta artisti italiani e internazionali - attraverso le quali ci si immerge davvero nella potenza dell'omaggio. L'itinerario esalta architetture, dipinti, musica, pellicole cinematografiche, eccellenze enogastronomiche del Belpaese.

L'omaggio. Al multiforme ingegno leonardesco sono dedicati ben quattro capolavori luminosi. E tra questi, anche un intreccio tra una struttura luminosa e una proiezione video con protagonista un performer che mano a mano assume le sembianze dell'Uomo vitruviano. Ma il fascino inimitabile dell'Italia di ieri e di oggi si racconta appunto con i suoi inimitabili emblemi, dalla moda con un'onirica ed eterea sfilata di abiti luminosi realizzati dagli studenti di Machina Lonati e dell'Accademia Santa Giulia e da un artista sudcoreano ai vini pregiati esaltati da un'imponente bottiglia composta da vasi di vetro, animati da videoproiettori. E ancora, un magico valzer luminoso nel piazzale della Locomotiva in omaggio

all'Uomo vitruviano. Ma il fascino inimitabile dell'Italia di ieri e di oggi si racconta appunto con i suoi inimitabili emblemi, dalla moda con un'onirica ed eterea sfilata di abiti luminosi realizzati dagli studenti di Machina Lonati e dell'Accademia Santa Giulia e da un artista sudcoreano ai vini pregiati esaltati da un'imponente bottiglia composta da vasi di vetro, animati da videoproiettori. E ancora, un magico valzer luminoso nel piazzale della Locomotiva in omaggio

a Giuseppe Verdi e alla celebre scena de Il Gattopardo di Luchino Visconti e il tributo alla Cinquecento, tra le protagoniste indiscusse del boom economico italiano.

Per Brescia. Di impatto è la gigantesca video proiezione nella Fossa viscontea che è un viaggio nella storia della Mille Miglia. Ed emozionante è Anamnesi, l'installazione degli studenti della Laba in memoria delle vittime della strage di piazza della Loggia. E attraversando uno dei tunnel del Castello, si torna alla preistoria con proiezioni luminose dedicate alle incisioni rupestri della Valle Camonica. E a suggello un racconto per suoni con dedica ai film italiani vincitori dell'Oscar. L'accesso ai CidneOn è gratuito: per evitare le code, sarà possibile acquistare una chiave al prezzo di 8 euro. //

DETTAGLI

Taglio del nastro. L'inaugurazione di CidneOn sarà oggi alle 18.30, al parcheggio vicino al ponte levatoio. Presenti, tra gli altri, il sindaco Emilio Del Bono e l'assessore regionale Lara Magoni.

Come arrivare. In occasione di CidneOn, via Avogadro e via del Castello saranno chiuse dalle 17.30 di oggi: sarà possibile raggiungere la sommità del colle Cidneo con il bus navetta gratuito, attivo dalle 17.30 all'una (oggi invece partirà alle 20) con corse ogni dieci minuti circa. Le navette collegheranno via del Castello (fermata nei pressi della stazione metro San Faustino) a via Langher e piazzale Arnaldo.



Effetti. Luci d'argento



La galleria. Una passeggiata dai colori cangianti



Verso il cielo. Fari puntati in direzione delle stelle per colorare il cielo di Brescia // FOTO ORTOGNI NEG

Residenza Idra, la prossima fermata è il '900

Memoria

Presentato il progetto che vuole valorizzare una fetta di storia della nostra città

■ Brescia nel Novecento è lo zoo del Castello e il Carmine, le vecchie fabbriche e i mestieri scomparsi. È la Mille Miglia, è i bui capitoli del Ventennio e delle strage. Ed è da ricordare e valorizzare: questo l'intento di Residenza Idra, che vincendo un bando di Regione Lombardia ha deciso di radunare associazioni e cooperative della città per dare un nuovo slancio al turismo.

«Prossima Fermata '900» è il

titolo del progetto presentato ieri a Mo.Ca. dal presidente di Idra Giovanni Zani, dal vicesindaco Laura Castelletti e da Graziella Pedretti, coordinatrice del lavoro. Con un investimento di circa 779.000 euro, finanziato per circa 507.000 euro dalla Regione, «PF900» sarà uno studio sul patrimonio del '900 della nostra città che si focalizzerà sull'eredità immateriale, ovvero le fonti, le storie, i saperi e le tradizioni del secolo scorso di Brescia.

Con Idra capofila (che lavorerà sulla ricerca di Fondazione Micheletti con laboratori e drammaturghi che metteranno in scena gli eventi e le storie raccolte), in campo saranno Fondazione Luigi Micheletti (che fornirà materiali storici a tutte le realtà), Teatro In-Folio



Memoria. La strage di piazza Loggia, una delle pagine più buie del '900

e l'attrice Jessica Leonello (con un lavoro nel quartiere del Carmine), Albatros Film (con «Brescia tra storia e innovazione», video sullavoro e sull'artigianato bresciano), Liberredizioni (che curerà un volume per raccontare la Brescia sotterranea), Ma.Co.f (con esposizioni di foto di Brescia nel Novecento) e Avisco (che coinvolgerà alcuni bambini creando un video che parte dal racconto del vecchio zoo in Castello).

Al centro starà Mo.Ca. in via Moretto, sede centrale del progetto. E per completare tutto, ecco le Cooperative Tempo Libero, Mistral e Guida Artistica

che raccoglieranno tutti i materiali creando dei pacchetti turistici (accessibili a tutti i disabili). Idra e Tempo libero trasmetteranno poi le competenze alle guide turistiche, con progetti di formazione degli operatori, con Myti, azienda di consulenza informatica, che trasporrà sul web tutto il materiale prodotto dalle varie realtà.

«PF900» durerà circa 18 mesi; si arriverà con i progetti turistici a metà 2020, con risultati tuttavia visibili man mano: gli spettacoli teatrali verranno mostrati probabilmente già da giugno. //

SARA POLOTTI

Si rinnova in S. Faustino la cerimonia del capel

Ricorrenza

■ Proseguono con uno degli appuntamenti più attesi le celebrazioni dedicate ai Ss. Faustino e Giovita. Domani, sabato 9 febbraio, nella basilica intitolata ai Santi patroni di Brescia, si svolgerà (a partire dalle 16.30) la cerimonia del galero rosso o del capel.

Si tratta di un'usanza che affonda le proprie radici indietro nel tempo. Fin dal Medioevo, infatti, in occasione della festa dei Patroni, l'abate del monastero di San Faustino si recava in Comune per consegnare ai rettori un berretto che era un simbolo di protezione e di accoglimento della supplica rivolta loro a nome di tutti i bresciani. Una tradizione secolare che domani pomeriggio si rinnoverà con il parroco di San Faustino che, accompagnato da un lungo corteo, si recherà a Palaz-

zo Loggia per consegnare al sindaco Emilio Del Bono il galero rosso, in una cerimonia che richiama anche l'istituto giuridico - previsto dalle leggi longobarde - del «launehil», con cui si sanciva un patto.

Per l'occasione sono previste alcune variazioni alla viabilità. Domani, dalle 15 alle 20, via San Faustino e le strade che vi si immettono saranno transitabili solo da residenti e autorizzati, compatibilmente con il passaggio del corteo. Chi arriva dalla contrada del Carmine dovrà obbligatoriamente svoltare a destra in via Valerio Paitone, mentre la sosta sarà vietata in corso Mameli su entrambi i lati, tra gli incroci con corsetto Sant'Agata e via San Faustino, e sul lato ovest di via San Faustino tra il civico 1 e via Mameli.

Inoltre per tutta la giornata di domani, varierà anche il percorso della linea 18 degli autobus. //